



Libero Associazione Sindacale

Via della Montagnola 37
30174 Venezia Mestre
Telefono 0415441133
Cellulare 3383316249
Web www.liberosinfub.com
e-mail segreteria@liberosinfub.com



flash - LIBERO - flash

n° 22 – 9 novembre 2022

BONUS ISP



IMPATTO FISCALE

Come ricorderete, a settembre di quest'anno ISP ha proceduto all'erogazione straordinaria di un importo di 500 € lordi a favore dei colleghi del Gruppo aventi una RAL inferiore 65.328 €.

Le OO.SS. hanno subito chiesto di far rientrare tale importo tra i c.d. "Fringe Benefit", in modo tale che questo importo non fosse assoggettato ad imposizione ordinaria IRPEF e a contribuzione previdenziale INPS (cosa questa non avvenuta nella prima fase e che ha causato una sensibile riduzione della somma netta accreditata).

A seguito dell'uscita di una specifica circolare dell'Agenzia delle Entrate, è invece ora possibile considerare il "Bonus aziendale 500 €" come "fringe benefit", purché siano rispettate le condizioni più sotto evidenziate.

Va da sé che le specifiche istruzioni per “recuperare” la somma inizialmente trattenuta a titolo d’imposta e contribuzione previdenziale saranno diffuse da ISP e sarà nostra cura darvene tempestiva informazione.

Plafond massimo 2022 600,00 €uro

In questo importo rientrano tutti gli eventuali *fringe benefit* percepiti. Vale sempre la regola per cui al superamento della soglia di 600 €uro, tutto l’importo sarà considerato reddito e conseguentemente assoggettato a tassazione ordinaria e a contribuzione previdenziale (non solo quindi la parte che eccede la soglia di 600,00 €uro).

Fringe benefit

Oltre ai consueti beni e servizi (quali, a solo titolo esemplificativo, l’uso promiscuo dell’auto aziendale) rientrano anche le somme erogate ai lavoratori dai datori di lavoro per il **pagamento di utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell’energia elettrica e del gas naturale** (in soldoni: le bollette dell’acqua, della luce e del gas).

Utenze

L’Agenzia delle Entrate ha precisato che le utenze possono riguardare gli immobili ad uso abitativo posseduti o detenuti da:

- dipendente,
- coniuge o
- suoi familiari,

questo indipendentemente dal fatto che in quell’immobile via abbiano stabilito o meno la residenza o il domicilio, l’unica condizione è che ne sostengano effettivamente le spese.

Casi Particolari - Alle condizioni sopra evidenziate, possono essere ammesse anche le utenze per uso domestico (vedi ad esempio il riscaldamento) intestate:

- al condominio, purché siano ripartite fra i condòmini (per la quota effettivamente sostenuta dal singolo condomino), oppure
- al proprietario dell’immobile se nel contratto di locazione è prevista espressamente una forma di addebito analitico (non quindi forfetario).

Documentazione

Copia delle utenze pagate oppure una semplice **autocertificazione** con la quale il lavoratore richiedente attesterà il possesso della documentazione comprovante il pagamento delle utenze domestiche. L’autocertificazione dovrà indicare gli elementi idonei ad indentificare le utenze, quali ad esempio: il numero, l’intestatario della fattura (dipendente, coniuge o suoi familiari), la tipologia di utenza (acqua, luce, gas) l’importo pagato, la data e le modalità di pagamento. Il lavoratore dovrà inoltre dichiarare che le utenze non sono già state oggetto di rimborso parziale o totale presso qualsiasi altro datore di lavoro. I documenti originali dovranno essere conservati dal dipendente per eventuali controlli da parte dell’Amministrazione finanziaria (non da parte del datore di lavoro).

Bonus CARBURANTE

Il c.d. bonus carburante di 200,00 €uro previsto per il 2022, non rientra nel massimale di 600,00 €uro che, pertanto, si aggiunge a quest’ultimo.